



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

“GENTE CAMUNA” COMPIE 50 ANNI

Chiedo scusa ai lettori se, per una volta, occupo questo spazio per parlare della nostra, ma anche vostra, Associazione “Gente Camuna”, senza la quale anche questo Notiziario, così come tante altre iniziative, non ci sarebbero state. Ricorrono infatti 50 anni da quel 27 aprile del 1967 quando davanti al Notaio De Michelis in Breno comparvero il Prof. Giacomo Mazzoli, presidente della Comunità di Valle Camonica, Enrico Tarsia, direttore responsabile dell'omonimo Notiziario e don Giovan Maria Spiranti, padre spirituale degli emigrati, per completare l'iter costitutivo (l'Associazione infatti operava già da qualche tempo) e la definizione dello Statuto.

Gli anni immediatamente successivi furono di intensa operatività come attestano i quattro Circoli che, uno dopo l'altro, si costituirono a Ginevra, Basilea, Zurigo e Losanna. Questo fu possibile grazie ai nostri tanti emigrati che ormai si erano stabiliti in queste grandi città della Confederazione e nei loro dintorni e che erano entusiasti di avere un qualche organismo che li accomunasse, e a coloro che per primi ebbero il compito organizzativo e gestionale di queste opportunità associative loro offerte. Giacomo Castelli a Ginevra, Raffaele Pedrali a Basilea, Francesco Mariotti a Zurigo e Piero Frai a Losanna furono i primi presidenti dei neonati Circoli ai quali furono in tanti ad aderire da subito.

Purtroppo non fu possibile, anche per difficoltà economiche, creare analoghe forme di incontro in altri Paesi e soprattutto oltreoceano. In Argentina e in Brasile, come in Australia, la presenza di camuni era consistente, ma le distanze, anche all'interno dei singoli Paesi, rendevano impossibile ogni forma di aggregazione.

Occorre infatti ricordare che a differenza di altre Associazioni che in quegli anni si costituivano e che per la maggior parte avevano riferimenti regionali, “Gente Camuna” era la proposta di una Valle di poco più di 90 mila abitanti e che era sostenuta nelle necessità essenziali solo dal Consorzio Bim e trovava la sua forza operativa nella sensibilità e disponibilità di tante persone, tra cui molti parroci, che fin da allora in modo volontaristico, collaboravano e la sostenevano.

La vicinanza ai Circoli negli anni successivi fu continua e le maggiori autorità della Valle, dove nel frattempo al Consorzio Bim si era aggiunta la Comunità Montana, ma anche della Provincia di Brescia, annualmente si recavano per incontrare oltre ai nostri emigrati le autorità municipali e consolari con le quali si intessevano proficue relazioni che favorivano i rapporti e agevolavano importanti soluzioni alle frequenti difficoltà che i nostri emigrati dovevano affrontare. L'attenzione comunque per quanti vivevano l'esperienza migratoria in altri Paesi non venne mai meno e attraverso l'UNAIE (Unione delle Associazioni degli Immigrati ed Emigrati) molte furono le iniziative parlamentari per sollecitare l'approvazione di leggi che garantissero a tutti certezze contrattuali e garanzie di carattere sociale. La mensile pubblicazione del giornale che inizialmente raggiungeva più di tremila famiglie dislocate in ogni angolo del mondo grazie alla paziente raccolta di indirizzi di don Giovan Maria Spiranti, parroco di Ossimo, era un'altra delle attenzioni che la Valle manifestava verso chi aveva dovuto fare la scelta di abbandonarla.

segue a pag. 2

Molte ombre nei dati demografici Istat del nostro Paese

Diminuiscono le nascite, la popolazione invecchia e aumentano gli espatri

■ La fotografia demografica del nostro Paese che l'ISTAT ci ha recentemente mostrato non è certo incoraggiante. Emerge infatti che la popolazione italiana non solo diminuisce, ma invecchia sempre più e di conseguenza aumenta in modo costante l'età media. Non è quindi un Paese per giovani con un 20% degli abitanti che superano i 65 anni. I riscontri dell'indagine demografica annotano anche che i trasferimenti all'estero continuano ad aumentare. I dati rilevati dal nostro Istituto

di statistica dicono che a gennaio 2017° la popolazione ammonta a 60 milioni 579mila residenti, 86mila in meno sull'anno precedente. Il calo però non nel Lazio e in Lombardia, le due Regioni più popolate, risulta rispettivamente un incremento del 1,3 e del 1,1 per mille in Basilicata si riscontra la maggiore decrescita con -5,7. Quanto alle nascite il record di minimo del 2015 (486mila) è diminuito ancora nel 2016 attestandosi a 474mila. Si tratta di una riduzione del 2,4% e interessa

l'intero territorio nazionale, con la sola eccezione della Provincia di Bolzano, nella quale invece si registra un incremento del 3,2%. Altro dato per nulla incoraggiante è quello del numero medio di figli per donna; per il sesto anno consecutivo, si assesta a 1,34, e si conferma la propensione delle donne ad avere figli in età non più giovanissima: l'età media al parto è infatti di 31,7 anni.

Le Regioni del nord con, l'1,4

segue a pag. 2

L'UNAIE definisce il suo programma

Dall'Assemblea di Milano l'impegno a farsi conoscere meglio

■ Il 22 marzo scorso si è tenuta a Milano l'Assemblea delle Associazioni aderenti all'UNAIE.

Questa scelta, ha detto la presidente Ilaria del Bianco, non è stata casuale. Si è voluto infatti testimoniare la vicinanza alla Fondazione Verga, e l'apprezzamento per l'impegno e la sensibilità con cui da sempre vuole essere vicina agli immigrati, ieri provenienti dal meridione d'Italia, oggi da tutto il mondo.

E delle difficoltà a gestire un fenomeno così grave e che vede ogni giorno sbarcare sulle nostre coste migliaia di profughi ha parlato il cav. Lechi, per tanti anni presidente della Fondazione, nel suo saluto ai convenuti. L'Assemblea poi ha affrontato con la relazione della presidente e gli interventi di Luigi Papais dei Friulani nel Mondo, ma soprattutto membro del direttivo del FAIM (Forum delle Associazioni

degli Italiani nel Mondo), del vice presidente vicario Alberio Tafner, presidente dei Trentini nel Mondo, gli aspetti organizzativi ed operativi dell'UNAIE finalizzati ad evidenziare le sue peculiarità nel mondo dell'emigrazione in quanto, attraverso le Associazioni aderenti, tiene i contatti con qualche milione di nostri connazionali.

Dai loro interventi e dal dibattito seguito si sono assunte alcune decisioni:

Cercare di tenere vivi i rapporti tra le Associazioni aderenti mediante una newsletter mensile in cui far convergere le iniziative e le attività che ogni Associazione svolge.

Promuovere un incontro a Roma con i Parlamentari dei singoli Collegi in cui operano le Associazioni per far conoscere il ruolo dell'UNAIE e le sue potenzialità nel raccordo con i nostri connazionali all'estero.

segue a pag. 2



Milano: Il tavolo della presidenza durante il saluto del cav. Lechi della Fondazione Verga.

L'UNAIE definisce...

segue da pag. 1

Attivare quattro Commissioni che affrontino i problemi dei giovani, della scuola, dei rapporti con Enti e Istituzioni e cerchino di far conoscere il patrimonio storico sull'emigrazione prodotto dalle Associazioni.

L'assenza, per momentanei impedimenti dell'on. Franco Narducci non ha consentito l'analisi e approvazione del Bilancio 2016, sul quale comunque ha dato le essenziali informazioni il presidente dei Revisori del conto Fabio Ziberna.

Si è invece provveduto alla nomina del collegio dei Proviviri.

L'assemblea all'unanimità ha eletto i due presidenti emeriti Ferruccio Pisoni e Aldo De Gaudenz con l'aggiunta di Dario Rinaldi (Friulani nel Mondo).

Molte ombre nei dati...

segue da pag. 1

figli per donna sono le più prolifiche rispetto a quelle del Centro (1,31) e del Sud (1,29).

Dei 474 mila bambini nati nel 2016 il 19,4%, cioè 92mila, è nato da madre straniera, ed anche questo dato risulta negativo con un -2,2% rispetto all'anno precedente. I 382mila nati da madri italiane risultano il -2,4% dello scorso anno. Un dato positivo dell'indagine è riscontrabile nella mortalità: rispetto ai 648mila decessi del 2015 si è avuto nel 2016 un calo del 6% attestandosi a 608mila. Anche questo calo ha interessato tutte le regioni ma in Liguria e Molise è stato più accentuato.

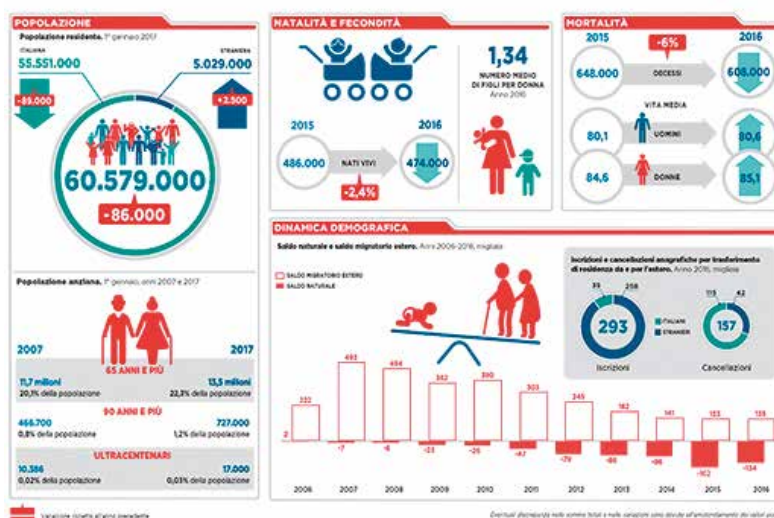
Cresce la durata della vita raggiungendo per gli uomini gli 80,6 anni e per le donne gli 85,1 anni. In questo caso però emergono maggiormente le differenze, con i valori massimi nel Nord-Est, dove gli uomini possono contare su 81,1 anni di vita media e le donne su 85,6; quelli minimi nel Sud (79,9 anni gli

uomini e 84,4 le donne). Tale riscontro sulla durata media della vita produce come conseguenza che al 1° gennaio 2017 i residenti hanno un'età media di 44,9 anni, con qualche aumento decimale rispetto

alla stessa data del 2016. In particolare le fasce d'età registrano questi risultati: gli individui di 65 anni e più superano i 13,5 milioni e rappresentano il 22,3% della popolazione; quelli di 80 anni e più sono 4,1 milioni (6,8%), mentre gli ultranovantenni sono 727mila (1,2%). Gli ultracentenari ammontano a 17mila. Il rapporto tra immigrati ed emi-

grati ci indica che nel 2016 sono state circa 293mila le persone arrivate in Italia, quasi tutte straniere e 157mila quelle che se ne sono andate, e di queste sono ben 115 mila i nostri connazionali trasferiti all'estero con un incremento rispetto all'anno precedente del 12,6%. Gli stranieri infine residenti nel nostro Paese sono 5 milioni e 29mila (8,3% della popolazione).

La popolazione in Italia, nuove stime per l'anno 2016



"Gente Camuna" compie...

segue da pag. 1

Nello scorrere degli anni le iniziative si sono intensificate anche sul piano culturale con dei Convegni e delle mostre sulle incisioni rupestri, divenute poi Patrimonio Nazionale dell'Unesco, o per far conoscere le opere di nostri artisti, tra cui quelle della compianta Franca Ghitti. Ed era veramente motivo di orgoglio per i nostri concittadini poter far conoscere nelle loro città le bellezze e le ricchezze storiche della loro Valle. Altro importante risultato dell'Associazione fu quello di sollecitare la Regione Lombardia ad emanare nel gennaio 1985 la legge "Iniziative

a favore degli emigrati lombardi e delle loro famiglie" di cui immediata conseguenza fu la costituzione della Consulta dell'Emigrazione per la valutazione e il sostegno dei progetti che le Associazioni lombarde intendevano mettere in atto e che Gente Camuna, unica in tutta la Lombardia, utilizzò per consentire a tanti giovani discendenti di emigrati camuni e lombardi di partecipare al progetto "Viaggio di studio in Valle Camonica". Legge che a seguito di una improvvida decisione del Presidente Formigoni venne abrogata nel 2010. 50 anni dopo l'Associazione

cerca ancora di mantenere vivo l'impegno dei padri fondatori di testimoniare vicinanza e se necessario supporto agli oltre settemila nostri concittadini che ancora vivono all'estero. Le difficoltà sono sempre tante ma, pur nella consapevolezza che tutte le esperienze hanno un inizio ed una fine, cerchiamo di continuare, stimolati anche dal ricordo delle tante persone che in questi 50 anni hanno creduto nell'Associazione e ad essa hanno dedicato tanto impegno, e dalle semplici testimonianze di apprezzamento che continuano ad arrivarci da chi vive lontano.

A Basilea e Zurigo incontri coi Circoli

Tanta partecipazione alla festa "Anni verdi" presso la Missione Cattolica

■ Tenere i rapporti con i Circoli è un impegno che periodicamente si cerca di non ritardare nel tempo. Si sente infatti la reciproca necessità di scambiarsi idee e raccontarsi avvenimenti, ma soprattutto si avverte il desiderio di tenere viva l'amicizia da tanti anni di vita associativa alimentata.

Per questi motivi il presidente dell'Associazione "Gente Camuna" Nicola Stivala ha accolto volentieri l'invito dei presidenti dei Circoli di Basilea e Zurigo Daniele Contessi ed Emilia Sina e, sia pure per poco tempo, ha potuto stare assieme a loro

segue a pag. 3

50° di Gente Camuna A Losanna l'incontro per ricordare e progettare il futuro

Per ricordare l'importante traguardo dei 50 anni di attività e iniziative a favore degli emigrati della Valle Camonica raggiunto dall'Ass. Gente Camuna, il Consiglio Direttivo ha definito il seguente programma che avrà luogo a Epalinges. Tale scelta è dovuta al concomitante traguardo di 45 anni di vita del Circolo di Losanna con cui il programma è stato concordato. La data dell'incontro è:
Sabato 29 aprile 2017
e avrà luogo presso l'Auberge Communale, Route de la Croix Blanche, di Epalinges (Vaud), col seguente svolgimento:

Ore 18.00
Saluti delle autorità
L'Associazionismo oggi
Rinnovo del Direttivo dell'Associazione
Ore 19.30
Incontro conviviale

Segreteria
Ass. Gente Camuna - Breno (Bs.) Italia
Tel. +39.335.5788010 - Fax. 0364.324074
E-mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Circolo Gente Camuna - Losanna
Luciano Rizzi — t. 0041 21 8666272

Il Circolo di Losanna ricorda

Il Circolo "Gente Camuna" di Losanna ricorda la scomparsa di due soci che hanno vissuto fin dall'inizio la vita del Circolo:

Zanetti Franco, nato a Brescia il 18.11.1933 e deceduto a Ecublens il 19.11.2016, è venuto a Losanna nel novembre del 1956. Si è sposato con la moglie Elia, della provincia di Udine, e hanno avuto 2 Figlie. Membro di Gente Camuna da oltre 35 anni, è sempre stato presente ad ogni nostra manifestazione.

Fadel Romeo, nato a TV il 27.7.1930, deceduto il 36.12.2016, è arrivato a Losanna nel 1952. Fondatore e membro attivo dell'Associazione Trevigiani nel Mondo, è stato membro di Gente Camuna da oltre 35 anni. Insieme alla moglie Assunta, originaria della Val Trompia e sposata nel '59, sono stati sempre vicini e collaborativi alle iniziative e manifestazioni del Circolo. Nel rinnovare il cordoglio degli amici e dei soci alle famiglie, aggiungiamo le più sentite condoglianze dell'Associazione.

A Basilea e Zurigo incontri...

segue da pag. 2



Basilea: Una foto ricordo con alcuni soci del Circolo.

e a tanti altri amici. A Basilea, nella sala della Missione Cattolica Daniele e il segretario Elio hanno relazione sulle attività svolte e si è discusso sulle iniziative da prendere per l'ormai prossimo 50° di fondazione del Circolo.

Stivala nel portare il saluto dell'Associazione si è soffermato sul programma per tale ricorrenza ed ha invitato i presenti all'incontro celebrativo che si terrà a Lössana il 29 aprile.

A Zurigo, anche qui nella accogliente sala della Missione Cattolica dei padri Salesiani, è stato un piacere vedere la presenza di tante persone che hanno voluto ac-

cogliere l'invito di Emilia per la festa degli "Anni verdi" che ormai sta diventando una tradizione.

"È veramente una famiglia allargata - ha detto Stivala ringraziando per l'invito e rispondendo ai saluti della Presidente. - Ed è un piacere vedere come, nonostante le tante difficoltà e i cambiamenti generazionali che il fenomeno migratorio ha subito, vi è ancora tanta voglia di stare assieme. Se questo è ancora possibile - ha egli aggiunto - è perché vi sono ancora persone come voi che con impegno e sensibilità vogliono dare continuità a quanto, con lungimiranza e convinzione hanno avviato ormai quasi mezzo secolo fa".

Oltre ad una delegazione di Basilea guidata da Daniele Contessi, hanno voluto testimoniare con la loro presenza il legame al Circolo di Zurigo anche il presidente di Lössana Luciano Rizzi, mons. Antonio Spadacini, Pio Marchetti e Luciano Persico. A salutare i numerosi convenu-

ti anche p. Anastasio che ha voluto evidenziare la diversità di provenienza dei presenti e come l'emigrazione ha contribuito a ridurre, se non ad eliminare, le diversità di origine di quanti emigravano.

Il momento conviviale, a cui hanno provvedute le stesse componenti del Circolo di Zurigo, presidente compresa, è stato una gradevole occasione per consolidare i rapporti di amicizia, i legami interpersonali ed anche per qualche riflessione sul fenomeno migratorio dei nostri giorni, che purtroppo i nostri Paesi fanno fatica a gestire.



Zurigo: Nella sala della Missione Cattolica con sullo sfondo gli stendardi dei Circoli, il presidente di Gente Camuna N. Stivala con i presidenti dei tre Circoli Emilia Sina, Luciano Rizzi e Daniele Contessi.

Con "Segni di Primavera" in vetrina le incisioni rupestri

Visite guidate, mostre e convegni per valorizzare il patrimonio dell'Unesco

■ Se il Parco di Naquane è certamente il fiore all'occhiello delle incisioni rupestri camune, occorre ricordare che numerosi ed altrettanto significativi dal punto di vista archeologico sono i siti che testimoniano e documentano la presenza di interessanti rocce incise in epoche preistoriche. Di questo eccezionale patrimonio, la cui gestione è quasi sempre di competenza comunale, il Gic, Gruppo Istituzionale di Coordinamento del sito Unesco dell'arte rupestre camuna, unitamente al Distretto Culturale e alla Comunità Montana, ha definito una serie di iniziative di ampio respiro per valorizzare questo straordinario patrimonio archeologico della Valle.

Nel presentare il corposo programma del progetto "Segni di primavera" il presidente della Comunità Montana Oliviero Valzelli, ha voluto anzitutto affermare la necessità di un lavoro di squadra di quanti a questo patrimonio si interessano. "Solo così - ha aggiunto - si può perseguire quel comune obiettivo di valorizzare non il singolo campanile, ma la Valle". Sono stati poi il presidente del Gic Sergio Bonomelli e la presidente del Distretto culturale e ass. in C.M. Simona Ferrarini ad illustrare le singole proposte che hanno avuto

svolgimento nello scorso mese di marzo ed hanno coinvolto con visite guidate, mostre, convegni, corsi per insegnanti i siti collocati nelle diverse località del sito UNESCO, iniziando da Naquane e sostando poi il 19 marzo nella Riserva naturale di Ceto per ammirare, oltre alle incisioni, anche il fenomeno dell'equinozio di primavera. Il Parco di Luine di Darfo e il Coren delle Fate di Sonico sono state le altre due località oggetto di proposte culturali finalizzate ad una loro più ampia conoscenza.

La mostra sulla Rosa Camuna, simbolo della Regione Lombardia, la presentazione di una nuova guida del MUPRE, Museo della Preistoria di Capodiponte, e un importante convegno per l'illustrazione dei progetti di accessibilità ai parchi archeologici per le persone disabili hanno completato l'intenso programma di "Segni di primavera".



Parco di Luine: Una incisione da cui è nata la rosa camuna.

15ª edizione di "Montagne al cinema"

Al Garden di Darfo B.T. le imprese alpinistiche più famose

■ La fortunata rassegna "Montagne al Cinema", giunta alla 15ª edizione e che ha sempre coinvolto centinaia di alpinisti, escursionisti, appassionati di fotografia e di documentari e semplici curiosi da tutta Italia, ha definito il suo intenso programma. È stato infatti ufficializzato il calendario della manifestazione dal quale emerge che sul palcoscenico del Garden di Darfo si vedranno salire alcuni dei più forti alpinisti del momento a livello mondiale.

Come nelle precedenti edizioni saranno presentati dei filma-

ti accompagnati da commenti dell'ospite presente in sala a cui seguirà il dibattito. Queste le date e gli argomenti che saranno trattati:

1. - Si comincia il 18 maggio con lo sloveno Luka Lindic, giovane ed eclettico personaggio, classe 1988, con un già invidiabile curriculum di salite; ghiaccio e roccia sono il suo habitat.
2. - Il 25 maggio la serata sarà all'insegna della velocità con lo svizzero Dani Arnold, le cui imprese più famose sono i record di velocità nella salita delle due classiche pareti Nord dell'Eiger e del Cervino; un vero e proprio maratoneta in verticale.

3. - L'1 giugno spazio a Corrado «Korra» Pesce, novarese di pianura che ha deciso di dedicarsi a tempo pieno all'alpinismo collezionando scalate superbe sul Bianco ai

piedi del quale, a Chamonix, ha messo radici.

4. - Presenza femminile l'8 giugno a concludere degnamente la serie: una serata con la bella e simpatica Tamara Lunger che nel 2010, a 25 anni, è diventata la donna più giovane raggiungere la vetta di un ottomila; e che l'inverno scorso decise di rinunciare alla vetta del Nanga Parbat a soli 80 metri dalla meta, una decisione coraggiosa che le ha probabilmente salvato la vita. Con questa rassegna la montagna vissuta dagli alpinisti viene ad assumere un ruolo preponderante nella vita della valle durante il mese delle proiezioni.

Essa inoltre consente al pubblico, agli appassionati, ai giornalisti che li intervistano, di parlare, confrontarsi, discutere, approfondire le diverse sfaccettature della cultura dell'alpinismo che continua ad attrarre tanti giovani.



A tutti i nostri lettori, nella ricorrenza delle festività, giungano, col nostro ricordo, gli auguri più cordiali di una serena e felice Pasqua.

Progetto del Parco Adamello premiato a Roma

Una menzione "per l'alto valore ecologico e di sostenibilità ambientale delle azioni svolte" è stato il riconoscimento del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali alla Comunità Montana di Valle Camonica per il progetto di riqualificazione ecologica, paesaggistica e funzionale del fiume Oglio presentato dal Parco dell'Adamello. Tra i 97 enti che avevano risposto al bando biennale per l'assegnazione del "Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa", il lavoro del parco camuno era stato ritenuto meritevole, con quello di altri 17, di una menzione tematica. Il progetto aveva come obiettivo la riqualificazione dell'asse fluviale e delle fasce ripariali e la valorizzazione del corridoio fluviale. Suddiviso in quattro grandi interventi, il primo dei quali concluso, è stato reso possibile grazie ai finanziamenti arrivati dalla Fondazione Cariplo, dai fondi messi a disposizione da Comunità Montana e Bim e dalla Regione per un totale di 3.440.000 euro. A ritirare il riconoscimento il presidente della Comunità Montana Oliviero Valzelli.



Un tratto del fiume Oglio interessato dal progetto. Sullo sfondo il Pizzo Badile.

Ceto: Importanti opere in cantiere

Con i fondi per i Comuni di confine molti progetti saranno realizzati

■ I fondi ex Odi riservati ai Comuni confinanti col Trentino e a quelli contigui hanno riguardato anche Ceto come Pontedilegno, Cevo, Savio e Breno, gli altri quattro Comuni confinanti. Si tratta di contributi rilevanti che consentono la realizzazione di opere che altrimenti rimarrebbero a lungo tra le cose da fare.

Il sindaco Marina Lanzetti, facendo il punto sullo stato dell'arte dei progetti che si intendono concretizzare, ha ricordato che oltre alla grande rotonda che si sta realizzando al Badetto, e che risolverà i problemi di transito e di immissione sulla ex statale 42 con un fi-



Ceto: Il ponte provvisorio sul torrente Palobbia.

nanziamento di 330 mila euro previsto in un accordo di programma con Provincia, Bim e Comune di Cerveno, si porterà a termine un'opera particolarmente attesa. Si tratta del nuovo ponte sul torrente Palobbia in sostituzione del vecchio crollato nel giugno 2013 e di quel-

lo provvisorio reso necessario per evitare il lungo isolamento di una parte significativa del territorio.

Altre importanti opere saranno il completamento del parcheggio e della strada d'accesso al Parco delle incisioni rupestri della Riserva (per 300 mila euro), la riqualificazione dell'area camper e del centro sportivo di Nadro e la realizzazione lungo la ex statale dei percorsi ciclopedonali. Per tutte queste opere è previsto un investimento di 1.250.000 euro. Circa mezzo milione di euro è previsto di spendere infine per il sostegno sociale, assistenziale, educativo e formativo.

Grave incidente stradale sulla SS 42

Muore nonna di Sovere e gravemente ferite due nipotine

■ Sulla Statale 42, fra Darfo e Piancamuno uno scontro frontale tra due auto che viaggiavano in direzione opposta, ha provocato la morte di Brunella Corti, 77enne di Sovere e ferite seriamente le due nipotine rispettivamente di quattro anni



Una immagine dell'incidente mortale. La macchina investitrice era guidata da un 57enne di Cedegolo.

e sette anni che, col marito della vittima e i genitori, che hanno riportato contusioni varie, occupavano la Nissan Micra. All'origine dello scontro ci sarebbe stato, secondo i rilievi della Polizia intervenuta sul posto, un tentativo di sorpasso da parte della vettura che ha provocato lo scontro. Le nipotine sono state trasferite all'Ospedale Civile di Brescia per accertamenti. Sul luogo dell'incidente si è avuto un imponente spiegamento di forze e soccorsi, ma non si è potuto fare nulla per la nonna. Una tragedia causata anche da un altro incidente che qualche ora prima aveva coinvolto nei pressi di Sulzano il figlio della vittima Stefano Coppa, con la

moglie Lucia e le due bambine. Tutti erano stati accompagnati nel pronto soccorso di Chiari, Iseo ed Esine per accertamenti: nessuno aveva riportato ferite gravi, ma la loro auto era fuori uso. Brunella Corti e il marito Mario Coppa, a seguito di tale notizia, si erano messi in viaggio da Sovere per andare a recuperare nei diversi ospedali la coppia e le bambine. L'ultima tappa all'ospedale di Esine. Sulla via del ritorno, lungo la statale 42, all'altezza di Gianico si è consumato lo scontro frontale che ha provocato la tragedia. Sotto shock la comunità di Sovere per l'incredibile tragica coincidenza che ha causato tanto dolore.

Novelle in festa per i 50 anni di sacerdozio di P. Virginio Bressanelli Vescovo in Argentina

Padre Virginio Domingo Bressanelli, (al centro della foto con parenti ed amici) è nato in Argentina il 1° maggio 1942, ma il papà Domenico nel lontanissimo 1925 aveva lasciato Novelle per l'America Latina. Nel 50° di sacerdozio Padre Virginio, oggi vescovo di Neuquen in Patagonia, è tornato a Novelle ed è stato accolto e festeggiato da parenti e amici. Nonostante la distanza, il religioso ha sempre mantenuto un forte legame con la Valcamonica, perchè fin da piccolo, quando frequentava il seminario dei Dehoniani a Monza, durante le vacanze soggiornava dai parenti a Novelle. La comunità religiosa e civile di Novelle, con in testa il vicesindaco Gianluca Bressanelli lo ha accolto con tanta gioia ed emozione nel ricordo anche della sua prima messa celebrata proprio a Novelle il giorno di Santo Stefano del 1966.

Partito subito dopo per l'Argentina ha svolto la prima parte della propria missione nelle zone più emarginate e povere. Nominato Superiore generale della sua congregazione nel 1991, è stato poi ordinato vescovo di Commodoro Rivadavia (Patagonia) e a seguire di Neuquén.



30ª edizione del raduno del Mortirolo

Oltre 800 partecipanti entusiasti della manifestazione

■ È stata una edizione da incoraggiare il 30° raduno del Mortirolo che ha visto una affluenza record di partecipanti. Sono stati infatti più di 800 partecipanti gli appassionati che hanno voluto essere presenti alla manifestazione lombarda di scialpinismo più longeva e che è seconda in Italia per numero di edizioni. L'appuntamento, reso ancora più godibile in conseguenza della recente abbondante nevicata, ha potuto contare anche quest'anno sul sostegno del Soccorso alpino, dell'Unione sportiva e dei gruppi alpino e folk «I Galber» di Monno.

Il percorso non ha potuto raggiungere i 2449 metri di cima Cadi per il possibile pericolo di valanghe, e questa limitazione ha sicuramente sottratto quale emozione agli appassionati delle pelli di foca e agli amanti delle racchette da neve, ma i circa 13 chilometri dell'itinerario dal Mortirolo fino quasi al paese, hanno permesso a tutti di osser-

vare lo splendido panorama che la neve fresca aveva reso ancora più godibile. Un adeguato numero di volontari ha garantito la sicurezza ai partecipanti e la impegnativa organizzazione sia per il trasporto dei partecipanti da Monno alle ex caserme in località san Giacomo sia per il pranzo. La festa per il trentesimo compleanno della manifestazione è proseguita nel pomeriggio e in piazza IV Novembre fino a tarda sera si è ballato e cantato.



Un bellissimo paesaggio invernale ha accompagnato 822 appassionati dal Mortirolo fino a Monno.

Breno: Al "Teatro delle Ali" di scena Luca Zingaretti

Nel racconto "La Sirena" l'attore si sdoppia e incanta il pubblico

■ Il "Teatro delle Ali" di Breno nel suo programma per la stagione 2016-2017 ha previsto una serie di spettacoli con protagonisti di livello nazionale. Tra questi Luca Zingaretti, noto al grosso pubblico per le sue interpretazioni del Commissario Montalbano che con i nuovi episodi tratti sempre dai romanzi di Andrea Camilleri ha superato il 40% di share alla televisione. A Breno Zingaretti ha intrattenuto quanti

sono riusciti a trovare un posto in teatro, con un monologo ha rappresentato la celebre «Lighea» di Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

La novella, meglio conosciuta come «La sirena», (il nome «Lighea» fu voluto dalla moglie dello scrittore) fu pubblicata postuma dall'editore Feltrinelli nel 1961 ed è ambientata a Torino nell'inverno del 1938; qui infatti avviene l'incontro tra due personalità diversissime tra loro, entrambi siciliani: l'illustre classicista Rosario la Ciura, professore in pensione, e il giovane Paolo Corbera di Salina, di nobili natali, laureato in legge e giornalista della *Stampa*.

Nonostante il divario culturale e generazionale, e le asprezze caratteriali del professore, dall'incontro, avvenuto in un bar di via Po, il giovane riesce a guadagnarsi, senza neppure saper come, la simpatia del professore.



Breno: Al termine dello spettacolo un momento conviviale alla "Taverna" per gustare i ravioli della Piera, con l'attore nella foto.

Notizie in breve dalla Valle

• **Il Conventone di Darfo**, edificio settecentesco delle Suore del sacro Cuore di Gesù, ospita da qualche anno la biblioteca, ma ora, con degli altri interventi di recupero, sta diventando un importante polo culturale e di aggregazione. Questo l'obiettivo degli amministratori con l'intervento di rifacimento della copertura e restauro conservativo degli affreschi della volta ottocentesca dell'edificio di culto, oggi sconosciuto, e che presenta delle infiltrazioni. La chiesetta diventerà così un punto di riferimento della vita culturale cittadina, accogliendo mostre, presentazioni di libri, ma anche incontri e convegni.



Darfo: La chiesetta del Conventone.

• **Artogne**, grazie al coinvolgimento di associazioni e gruppi di animazione, ha definito il programma di valorizzazione del proprio territorio riguardante in particolare le frazioni e la stazione turistica di Montecampione. Le proposte per il 2017 spaziano dalla tradizione allo sport, all'agricoltura e alla gastronomia. Il mese scorso si è svolta la camminata con le racchette da neve sotto la cima del monte Muffetto. Seguiranno a Pasquetta la sagra della "spongata" a Montecampione, a luglio la festa di Bassinale, a ferragosto ad Acquebone la tradizionale sagra di San Rocco e a Piazze quella dei «pi fasacc», i classici casoncelli. La festa del ringraziamento ad Artogne per valorizzare i prodotti della terra e la rassegna di arti e mestieri in autunno completeranno l'intensa proposta conoscitiva del paese.

• **Lontano Verde**, Associazione per la valorizzazione e la promozione del territorio di Valle Camonica, e del suo patrimonio ambientale, artistico e storico-archeologico, si è anche assunta la responsabilità gestionale del Centro faunistico di Paspardo, e ha proposto un corso di birdwatching (osservazione degli uccelli) patrocinato dal Parco Adamello e dal Comune di Paspardo. L'obiettivo è di offrire le basi per il riconoscimento degli uccelli in natura, e di identificare le specie più comuni nei rispettivi ambienti: centri abitati e aree montane, con una parti-



Riserva di Ceto-Cimbergo-Paspardo.

colare attenzione al territorio camuno e sebino. Le lezioni, iniziate il mese scorso termineranno a maggio e si tengono tutte nella Riserva naturale delle incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo.

• Tra i siti archeologici della Valle Camonica un posto di rilievo spetta anche al **Parco archeologico comunale di Seradina e Bedolina**, istituito nel 2005 a Capodiponte. Le incisioni che qui si trovano risalgono all'età del Bronzo e del Ferro (2000 - 1000 a.C.) e continuano ad essere oggetto di attenzione di un numero di visitatori sempre crescente come documentano i 14.650 dello scorso anno con un incremento negli ultimi tre anni di più del doppio. Questo tesoro preistorico, grazie agli interventi dell'Amministrazione Comunale, offre anche dei locali dotati di apparecchiature per laboratori e visite virtuali e una raccolta di calchi realizzati dal ricercatore Battista Maffessoli, tra i primi scopritori e valorizzatori delle incisioni rupestre camune. È aperto tutto l'anno.



Particolare della roccia 12, la più ricca di incisioni del sito.

• Un incendio ha coinvolto il mese scorso a Cividate Camuno, nei pressi della stazione ferroviaria un'autofficina che è andata completamente distrutta. Le fiamme infatti, alimentate dal forte vento e dal materiale combustibile presente, hanno invaso i tre piani dell'edificio ed è stato difficile per i vigili del fuoco intervenuti da Breno e Darfo avere ragione delle fiamme. So-



Cividate: L'incendio dell'officina.

no comunque riusciti a portare via le bombole di gas e ossigeno che certamente avrebbero potuto provocare, esplodendo, maggiori danni. Nessun danno alle persone. In corso la ricerca delle cause.

• **Darfo Boario Terme**, con l'inaugurazione della nuova area camper davanti al Centro Congressi può fregiarsi di essere un «Comune amico del turismo itinerante». Con il contributo di 20 mila euro assegnato dall'associazione produttori caravan e camper a cui il Comune ha aggiunto proprie risorse l'area è stata attrezzata con sistema di carico e scarico delle acque, e con torrette per l'elettricità. Tredici le piazzole che godranno anche del contorno verde realizzato per l'ombreggiamento e che guardano al basso impatto grazie ai sistemi per il risparmio energetico e all'area per la raccolta differenziata.

• In occasione dell'equinozio di primavera il Museo della Riserva incisioni rupestri di Ceto Cimbergo e Paspardo ha organizzato il percorso che ha avuto inizio nelle sale espositive con la visione e l'analisi di alcuni fossili e rocce che raccontano la storia di milioni di anni fa. È poi iniziata la camminata all'interno della Riserva naturale e lungo il tragitto si sono potute osservare le peculiarità della riserva. Sul far della sera si è raggiunto il luogo sacro per eccellenza e si è potuto assistere al fenomeno dello spozalizio del sole con la terra, che si manifesta con un fascio di luce che si sprigiona da una profonda fessura del Monte Concarena.



L'eccezionale effetto prodotto dal sole.

• **Davide Magnini**, già campione del mondo della categoria junior, ha vinto la 24ª edizione del Luna rally, l'evento scialpinistico in notturna disputato in alta Valcamonica. Il 19enne originario di Vermiglio, tesserato per l'Esercito, ha impiegato 48 minuti e 42 secondi per completare i circa 8,5 chilometri del percorso da piazza XVII Settembre di Pontedilegno al Sacario del Tonale. Valentino Bacca e Alex Salvadori, entrambi trentini, sono giunti secon-

do e terzo. L'evento è stato ancora pieno di fascino grazie al plenilunio.



I vincitori del Luna rally.

• La cappella dei religiosi del cimitero di Braone ha accolto il mese scorso le spoglie mortali di **don Mario Prandini**. Da qualche tempo era ospite della casa di riposo di Malonno. Aveva 77 anni ed era conosciuto in tutta la valle perché era stato per anni l'assistente ecclesiastico del Csi camuno e che gli aveva assegnato il discobolo d'oro a riconoscimento del suo grande impegno in ambito educativo e agonistico. Don Prandini era stato ordinato nel 1965 e la sua prima destinazione come curato fu Artogne, dove rimase fino al 1969. Poi svolse il suo ministero a Bienno, Astrio, Gratacasolo, Piancamuno e infine a Lava di Malonno. La veglia funebre nella parrocchiale di Malonno è stata presieduta dal vescovo di Brescia mons. Luciano Monari, mentre il pro vicario generale della diocesi mons. Cesare Polvara ha celebrato il funerale nella chiesa di San Faustino. Al termine la salma ha raggiunto Braone.



Don Mario Prandini.

• Gli ospiti della Casa di Riposo di Ossimo sono stati partecipanti di una festa speciale dedicata alla signora **Giovanna Andreoli**, l'unica centenaria del paese che ha superato il secolo proprio. Oltre ai parenti e agli amici a fare gli auguri della comunità tutto alla centenaria si è unito il sindaco Cristian Farisè.

• Il **circolo culturale "La GAZZA" di Borno** compie dieci anni di vita e per ricordare questo importante anniversario ha bandito il concorso letterario "Altri mondi possibili. Il regolamento del concorso prevede l'invio di materiale inedito e in italiano e caratteristiche dei testi diverse per adulti e ragazzi. Tra i premi anche quello "Istituto Bonafini Lab" per le classi elementari e medie del comprensivo di Civi-



La sig.ra Giovanna col sindaco, parenti e amici.

date. I testi vanno inviati alla Pro loco o alla Comunità montana entro il 4 agosto. Maggiori informazioni sul sito "circolo culturale la gazza borno".

• **Angelo Bontempi**, dopo aver partecipato a un corso di elevato livello durato un anno e che ha avuto come docente Iginio Massari, ha deciso di fare il grande balzo aprendo a Sellero, in località Scianica, una pasticceria. Angelo e la moglie Veronica Pasinetti, con l'aiuto di Stefania Pedersoli hanno così realizzato il loro sogno e l'esordio della pasticceria caffetteria è stato decisamente positivo grazie alla qualità della produzione ma anche in conseguenza di promozione avvenuta con i moderni veicoli social. Per agevolare le giovani coppie è stato studiato all'interno dei locali, uno spazio per i bambini.



Angelo Bontempi nella nuova pasticceria.

• **Erminio Faustinelli**, una persona particolarmente attiva in alta valle, due anni dopo la sua scomparsa, è stato ricordato con la consegna di cinque borse di studio per un importo complessivo di 4 mila euro su iniziativa della cooperativa Stella alpina, di Sosvav (la società pubblica che gestisce le centraline a biomassa di Temù) e della biblioteca popolare di Pezzo, tutte realtà delle quali Faustinelli era stato rispettivamente fondatore, dirigente e animatore. Luca Cattaneo Ferrari, Stefano Cenini, Stefania Cesari, Fabio Faiferi e Marco Piccirillo sono gli studenti universitari che grazie alla somma ricevuta (da 400 a 1.200 euro) hanno potuto trascorrere un periodo più o meno lungo all'estero per perfezionare la lingua straniera o per migliorare il proprio curriculum.

Brescia: 46 milioni per riqualificare Via Milano

La mattina del 6 marzo la firma tra il premier Gentiloni e il sindaco di Brescia Emilio Del Bono ha sancito il via istituzionale alla riqualificazione della periferia degradata di via Milano e dintorni, per la quale la Loggia ha preparato il bando «Oltre la strada». Si tratta di una serie di interventi strutturali, per complessivi 46 milioni, da realizzare nei prossimi 5 anni e che riguardano l'urbanistica e la mobilità urbana ma anche l'innovazione tecnologica: abbattimento della palazzina del «degrado» in via Milano 140; nuove fermate per i treni cadenzati a l



Primo Maggio e alla Mandolossa; piste ciclabili; progetti di welfare e integrazione. Il governo darà a Brescia 18 milioni, ai quali la Loggia aggiungerà 7 milioni mentre altri 21 milioni verranno messi dai partner privati (la parte più corposa la verserà Basileus, che creerà case bottega nell'ex laminatoio della Tempini). L'obiettivo è quello di

trasformare il quartiere «Porta Milano» da arteria di transito (quasi 20mila veicoli al giorno) a laboratorio urbano, centro di connessione, contaminazione, impresa, responsabilità e incontro servito da una mobilità sostenibile. Nelle prossime settimane il comune sottoscriverà la convenzione con i singoli partner, da passare al vaglio della Corte dei Conti: da quel momento la Loggia avrà due mesi per consegnare i progetti esecutivi. «Via Milano sarà interessata da tre grandi processi nei prossimi anni: rigenerazione, rifunzionalizzazione e ricucitura saranno le tre «R» che daranno a quest'importante area della nostra città una nuova dimensione di vivibilità e di progresso», ha affermato il sindaco Emilio Del Bono.

Entrata in azione la «Daisy bell»

Le tardive nevicate di marzo piuttosto alte hanno generato le più favorevoli condizioni per il distacco del manto nevoso generando pericolo per il fondo valle. Per questo, per la prima volta in questo inverno decisamente avaro di precipitazioni, è tornata al lavoro «Daisy bell» cioè la campana stacca valanghe: una apparecchiatura che contiene ossigeno e idrogeno e che vola penzolando dal ventre di un elicottero: nel punto in cui si vuole scatenare una caduta di massa nevosa viene azionata una candele che brucia il contenuto delle due bombole interne. Ne deriva una esplosione che favorisce il distacco guidato degli strati accumulati in condizioni di sicurezza. Daisy bell si utilizza in montagna, lungo i comprensori sciistici e a ridosso di alcune strade a rischio; e ne ha fatto uso anche il settore viabilità della Provincia, che il mese scorso ha incaricato l'impresa Elimast, col comandante Maffeo Comensoli, di procedere dopo il sopralluogo fatto da terra del nivologo Mirco Rota lungo le strade del Crocedomini e del Gaver. La provinciale che porta in Bazena e al Crocedomini è stata più volte al centro di polemiche per la chiusura prolungata al traffico proprio per il rischio valanghe, e per scongiurare i guai ed evitare



di avere la strada chiusa all'inizio della bella stagione è entrata in funzione la campana: l'elicottero si è alzato in volo dal Tonale e una volta sul posto ha «sparato» 45 volte facendo scendere la neve pericolante sui versanti più alti.

Breno: Al «Teatro delle Ali» ...

segue da pag. 4

Ne nasce un reciproco interesse e un sodalizio di familiarità che porta pian piano il professore ad aprirsi con confidenza a quel giovane e a raccontargli di un episodio lontano, durante la preparazione al concorso per cattedra di greco presso l'Università di Pavia.

In quei giorni, rischiando di impazzire dopo mesi di studio matto, fu invitato da un amico a trasferirsi in una casupola sulle coste deserte della Sicilia, presso Augusta, dove l'in-

contro magico con una sirena lo avrebbe salvato e gli avrebbe cambiato per sempre la vita.

Zingaretti, nel corso del monologo, si sdoppia sulla scena interpretando con abilità ora il giovane Corbera, dai toni educati e reverenziali, ora l'anziano professore, mosso dal disprezzo verso la modernità e tutti i suoi cultori. Poi un incredibile ricordo porta il professore nel mare di Sicilia dove avviene la comparsa di Lighea, sirena sensuale

e vitale, che riaccende l'animo spento di La Ciuria e gli fornisce il senso delle cose, la chiave finale che investirà il pubblico tra una nota amara e tanta tenerezza. Scroscian- te l'applauso finale.

Richiamato a lungo in scena l'attore, anticipando gli auguri per la festa della donna, regala al pubblico femminile una toccante lettura di Montale: «Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale/ e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino».

In alta valle si ripropone l'idea del Comune unico

Dovrebbero però essere i cittadini a farsi promotori della richiesta

■ Cinque anni fa il tentativo della unificazione dei Comuni di Pontedilegno e Temù non andò a buon fine.

Il referendum, tenutosi come vuole la legge, nei due Comuni ottenne il consenso da parte dei cittadini di Ponte, ma non di quelli di Temù. Le analisi di tale risultato fatte a posteriori fecero ritenere che probabilmente l'iniziativa fu vista come una decisione presa dall'alto e pertanto non una



Il Comune di Pontedilegno.

scelta della popolazione. Ora il Consigliere regionale Corrado Tomasi, protagonista anche cinque anni fa della proposta di fusione, convinto della bontà dell'aggregazione tra i due Comuni insieme all'allora sindaco di Pontedilegno Mario Bezzi, ha inteso non lasciarla decadere del tutto, ma di riproporla però in modo diverso. Nel corso dell'Assemblea della Sit Tomasi ha indicato l'altra strada per conseguire l'obiettivo e cioè quella che parte dal basso, dai cittadini. «Do per scontato che avendo fallito cinque anni fa, oggi i consigli comunali non possono più riproporre il quesito – ha detto Tomasi –, e allora che ci pensi la gente, raccogliendo il 50% più uno delle firme degli aventi diritto al voto, per far di nuovo partire l'iter per l'unione». Ha

sostegno della bontà dell'idea aggregatrice Tomasi richiama quanto sta avvenendo nel Trentino, dove negli ultimi due anni hanno ridotto di un quarto circa il numero degli enti locali. Va anche aggiunto che, in caso di successo i benefici economici che ne deriverebbero sarebbero distribuiti ai cittadini con riduzioni delle imposte. Se tale iniziativa prendesse piede, si ipotizza di aggiungere anche il Comune di Vione che potrebbe entrare a far parte del nuovo comune unico. Sarebbe anche questa, come quella della fusione dei Comuni di Bienno e Prestine, una forma concreta di semplificazione amministrativa e un modo più efficace dell'utilizzo delle risorse per migliorare i servizi ai cittadini e investire nella valorizzazione del territorio.

Indagine per favorire il turismo

Dalle recensioni dei visitatori importanti informazioni

■ Per sviluppare il turismo, soprattutto oggi, occorre non solo farsi conoscere e far conoscere le qualità del proprio territorio, ma sembra sia indispensabile conoscere anche le attese e i giudizi dei clienti. Per raggiungere questi obiettivi Brescia Tourism ha pensato di raccogliere e analizzare le recensioni che i turisti lasciano durante i loro soggiorni nei vari alberghi o siti che visitano. Ha commissionato quindi all'Università degli Studi di Brescia, dipartimento di economia e ma-

nagement, un'analisi di tali documenti, quasi sempre riportati sul web, relativi alle presenze nel territorio provinciale nel suo insieme e nelle diverse zone che la compongono. Relativamente alla ricerca sul-

la Valcamonica, giudicando l'analisi delle recensioni, risulta che il turista tipo è italiano ed è soddisfatto.

segue a pag. 7

Questi i siti che sono stati rilevati come attrazione nelle recensioni esaminate

1. Terme di Boario 26,78%
2. Parco Comunale delle Incisioni Rupestri di Luine 11,69%
3. Parco del Lago Moro 9,54%
4. Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri 8,29%
5. Mostra Mercato di Bienno 4,15%

Indagine per favorire il turismo

segue da pag. 6

La lingua usata dai visitatori raggiunge infatti il 92% contro una media provinciale del 76%. Per quanto riguarda il giudizio risulta che il 53% dei recensori valuta i siti come "eccellenti", nella media provinciale e i "molto buono" sono il 34%, leggermente sopra la media.

Un risultato questo positivo a cui va aggiunto un 7,88% di visitatori che dà un giudizio "nella media", mentre le valutazioni negative superano di poco il 4%.

Le recensioni valutate nella ricerca per quanto riguarda la valle sono state 1,662, certamente non tante, ma che comunque sono una documentazione attendibile e un giudizio da non sottovalutare. Altri dati che emergono riguardano sia la tipologia del visitatore (il 48% è una coppia, famiglie 22%, amici 21% e poi qualche viaggiatore so-

litario o uomo d'affari) sia i periodi delle visite che fanno intuire che sta avvenendo una destagionalizzazione in quanto le presenze sono ben distribuite durante l'anno. Questo il giudizio della presidente di Brescia Tourism Eleonora Rigotti: "La ricerca sulla web reputation" ci consente di avere a disposizione un'importante base di dati scientifici su cui lavorare per comprendere al meglio come il turista giudica il territorio. In stretta collaborazione con la DMO Valle Camonica continueremo il lavoro di promozione coordinata dalle eccellenze della valle, con un focus specifico sulle attrattive che non emergono dalla ricerca. È necessario colmare i gap emersi e lavorare sui differenti target turistici, per una comunicazione mirata e integrata con le altre aree della nostra provincia che pos-

sono potenziare l'attrattività della valle, come la città, il lago d'Iseo e la Franciacorta".

Tra i gap evidenziatisi dall'indagine emerge infatti che i siti più noti sono le Terme e graffiti e vengono del tutto ignorati quelli delle stazioni sciistiche e quelli storico-culturali.

Ecco quindi le raccomandazioni che i ricercatori pongono al termine del loro lavoro al fine di mantenere e incrementare la reputazione del territorio:

- focalizzare l'attenzione sul target attuale e prospettico;
- perfezionare la qualità dei servizi (mobilità, orari, lingua, ecc.);
- integrare le attrazioni tra le diverse aree territoriali e definire i prodotti turistici in linea con le aspettative;
- promuovere e comunicare, senza frammentazione, i prodotti turistici del territorio bresciano.

Le "Giornate di primavera" del Fai fanno riscoprire Darfo

Edifici pubblici e privati si sono aperti ai numerosi visitatori

■ In occasione delle "Giornate di primavera" del Fai, la città di Darfo B.T. è stata la sola in tutta la Valle Camonica ad aprire ai visitatori alcuni dei suoi tesori artistici. Tra Darfo e le frazioni si è infatti svolto il percorso legato all'abitare che partendo dalle fortificazioni dei Federici (*una delle più importanti famiglie nobiliari della Valle Camonica, il cui insediamento durò dal XIII sec. fino all'epoca moderna*) è arrivato alla contemporaneità di Franca Ghitti (1932-2012), artista originaria di Erbanno che con la sua innovativa produzione artistica ha fatto conoscere la Valle Camonica in tutto il mondo.

Nel weekend del 25 e 26 marzo scorso nel capoluogo e nelle frazioni la cultura ha avuto ampio spazio ed è stata trasmessa ai numerosi turisti grazie alle tante giovanissime guide che hanno accolto l'invito a prendere parte all'evento, voluto in questa location dal Fondo per l'ambiente italiano per celebrare i venticinque anni. Alla soddisfazione per la scelta di aver voluto promuovere questi luoghi, ha fatto seguito il compiacimento per il successo della proposta resasi possibile grazie alla collaborazione di tanti giovani e delle associazioni del territorio. Il percorso ha avuto inizio dal borgo di Gorzone con la visita al castello e ai due palazzi Federici, ora Piccinelli-Minelli e Rizzonelli, ed è proseguito ad Erban-

no, luogo di storia e arte con la chiesa di Santa Maria del Restello costruita proprio da Goffredo Federici nel 1585. Aperti anche palazzo Cemmi, una delle prime proprietà della Famiglia Federici (oltre ai dipinti, affreschi murali e suppellettili che raccontano secoli di storia, di particolare interesse è la presenza di una prigione sotterranea, costruita nella seconda metà del Seicento, che nel corso della Seconda Guerra Mondiale è stata utilizzata dagli attuali proprietari come nascondiglio dai bombardamenti) e la cappella della Caritas che mostra un ciclo di vetrate opera dell'artista Franca Ghitti. Anche tanti privati hanno aderito all'iniziativa aprendo le porte delle loro case per mostrare con orgoglio i tesori del proprio territorio.

"È questa - ha detto Maria Gallarotti, vicecapo delegazione dei Fai di Brescia - una delle finalità del Fai: l'evento non è un momento di divertimento o approccio alla bellezza tout court, ma è un mezzo per riscoprire l'identità reale della propria terra per amarla e valorizzarla e quindi consegnarla al futuro".

L'iniziativa ha coinvolto i ragazzi delle scuole, alcuni dei quali hanno accolto con entusiasmo il non facile compito di fare da ciceroni. Per agevolare l'arrivo dei visitatori una navetta ha collegato ogni 30 minuti la stazione di Boario con gli spazi aperti per il Fai.

A Pontedilegno prosegue l'arte dell'intaglio

La "bottega" dei Sandrini sperimenta nuove proposte

■ L'arte dell'intaglio ha avuto in Valle Camonica figure prestigiose che, come i fratelli Ramus, originari di Mù (Edolo) hanno lasciato, soprattutto nelle chiese, dei capolavori che testimoniano le raffinatezze della loro arte. Nella loro bottega furono tanti gli allievi che appresero l'arte dell'intaglio e tra questi i figli del capostipite Giovanni Battista (1612-1665).

Da quei lontani tempi l'artigianato del legno ha sempre avuto anche in Valle Camonica tanti appassionati, a tal

punto che nel secolo scorso è stato reso è sorto a Braone un laboratorio il cui marchio "Artigianato Camuno" ha ormai varcato i confini della valle.

A questa tradizione è legata la bottega degli scultori Sandrini di Pontedilegno, attivi fin dal 1920 e che ora sta continuando a dare il meglio di sé grazie alla sensibilità artistica e all'intraprendenza innovativa dei discendenti ormai di terza generazione. Pietro, figlio di Antonio, ha infatti da qualche tempo iniziato ad allargare l'orizzonte

collaborando con un noto liutaio di Cremona, per conto del quale realizza dei particolari che poi vanno a comporre violini personalizzati. Oltre ad occuparsi di statue, oggetti e restauri hanno quindi ampliato il loro raggio d'azione con la liuteria, accettando la proposta del maestro Federico Fiora di contribuire a realizzare strumenti particolari, come facevano ai tempi di Stradivari, cioè caratterizzandoli con piccole sculture, teste di donne o di angioletti soprattutto, al posto del ricciolo finale. Lavori che nessuno ormai fa perché occorrono settimane per completarli.

Con la loro arte i Sandrini, personalizzando lo strumento, oltre a renderlo artisticamente più apprezzabile, lo rendono veramente unico e questa è la sola soddisfazione che li ripaga delle settimane di lavoro per realizzare l'incarico affidato.

Quasi si tratti poi di vere creature, ai due violini che hanno realizzato hanno voluto dare anche dei nomi, che non potevano che essere legati alla Valle. Li hanno infatti battezzati: Perla dell'Adamello e Eco del Pisgana.



Pietro ed Antonio Sandrini, figlio e padre, mostrano con orgoglio il violino personalizzato.



Erbanno:
L'ingresso della antica casa Federici.

Pisogne: Ancora una tragedia sulla strada

58enne di Fraine muore nello scontro con un furgone

Il 14 marzo scorso lungo la strada che da Fraine di Pisogne conduce in Val Palot, nello scontro con un furgone ha perso la vita il 58enne Piero Fettolini che viaggiava sul suo scooter. Il pensionato residente nel centro del piccolo borgo della montagna pisognese, si stava recando come ogni giorno alla fattoria di famiglia, per passare qualche ora a curare le bestie. All'altezza di una semicurva è avvenuto lo scontro coll'furgone di un corriere, guidato da un cittadino ucraino residente a Castenedolo che viaggiava da solo ed aveva appena effettuato una consegna. Piero Fettolini, forse abbagliato dal sole non ha scorto il mezzo, sull'asfalto infatti non sono rimasti segni di frenata. L'impatto, anche se i due mezzi viaggiavano a velocità molto contenute, è stato violentissimo ed inevitabile. Il motociclista è stato sbalzato

di sella ed è caduto rovinosamente alcuni metri più avanti, perdendo subito conoscenza. I soccorsi sono stati allertati dal corriere stesso: a Fraine è accorsa l'ambulanza dell'associazione dei Volontari di Santa Maria Assunta, ma i sanitari hanno a loro volta richiesto l'intervento dell'elisoccorso degli Ospedali Riuniti di Bergamo. I medici però non hanno potuto far altro che constatare il decesso del pensionato. Anche la Polizia stradale di Darfo ha raggiunto il luogo dell'incidente per i rilievi: la strada da e per la Val Palot è stata interrotta al traffico.

Agli agenti della Polizia Stradale di Darfo intervenuti subito sul posto il compito dei rilievi e della ricerca delle cause. Appena avvisati anche i familiari hanno raggiunto il luogo dell'incidente. Piero era il più giovane della famiglia e viveva



Piero Fettolini.

da solo a Fraine dove era molto conosciuto e l'intera comunità si è unita al dolore dei fratelli Angelo, Filippo, Pierina e Maria Orsolina.

Le comunità di Astrio, Breno, Pescarzo hanno salutato don Franco

Dopo 11 anni al servizio delle tre parrocchie il momento del commiato



Breno: Il sindaco di Breno S. Farisoglio (a sinistra nella foto con a fianco il presidente del Coro) accompagna il saluto a don Franco (a destra, vicino il maestro Gatti) con un bellissimo quadro opera del pittore breneese Carlo Alberto Gobetti.

Le comunità parrocchiali di Astrio, Breno e Pescarzo, dopo aver accolto con stupore la decisione del loro parroco don Franco Corbelli di dimettersi dall'incarico per undici anni svolto, hanno voluto nel momento del commiato testimoniargli affetto e gratitudine. E lo hanno fatto in modo sobrio, quasi a voler rispettare lo stile e il modo di essere del loro pastore, ma ugualmente sentito. Si è voluto scegliere la ricorrenza della festa del papà, il 19 marzo, per il saluto ufficiale, e la scelta non è stata casuale, quasi a voler dare conferma di quanto forte sia il legame che intercorre tra il parroco e le comunità che a lui vengono affidate. La s. messa, celebrata dal parroco pro-tempore don Cristian Favalli con a fianco lo stesso don Franco e altri confratelli, ha avuto il suo momento più emotivamente coinvolgente con l'omelia, nel corso della quale, oltre ad illustrare le letture della liturgia, don Franco ha voluto quasi passare in rassegna il suo operato chiedendo perdo-

no per eventuali manchevolezze o sue decisioni che avessero generato risentimenti o incomprensioni.

Il saluto e il ringraziamento dei Consigli pastorali, del sindaco Sandro Farisoglio, dei papà e dei bambini, ma soprattutto i ripetuti applausi sentiti e forti dei fedeli che gremivano il Duomo di Breno, sono stati, siamo certi, il sincero grazie e l'altrettanto sincero augurio di "buon cammino" delle tre comunità a Don Franco che proseguirà il suo servizio pastorale ad Angone, la frazione di Darfo B.T. che fa parte della parrocchia di Erbanno.

La sera prima, sempre nel Duomo di Breno, il Coro Voci della Rocca, diretto dal maestro Pier Carlo Gatti, ha voluto dimostrargli affetto, affidando alla musica i sentimenti profondi di amicizia e di gratitudine.

Troupe televisiva russa nel territorio bresciano

A Montisola girato un servizio sui pescatori, il museo delle reti e i prodotti tipici

La "passerella" di Christo sul lago d'Iseo dello scorso anno è stato tra gli eventi mondiali più diffuso dai media e da internet. Molti gli effetti positivi che ne sono derivati al territorio e tra questi l'arrivo di troupe televisive di altri Paesi interessate a far conoscere ai loro utenti questi meravigliosi posti, che tali comunque rimangono anche senza il ponte galleggiante su cui, in appena 15 giorni sono transitati circa 1,5 milioni di turisti. Il mese scorso hanno fatto tappa a Sulzano alcuni operatori della televisione nazionale russa Ntv, il terzo canale per indice di ascolti. Guidati da Bresciatourism hanno girato nel bresciano la puntata del program-

ma food&travel "Poedem Poedim" ("Andiamo a mangiare") dedicato alle attrazioni turistiche e alle eccellenze enogastronomiche del Garda, Sebino, Franciacorta e città di Brescia. A Sulzano e Montisola la troupe ha realizzato servizi sui pescatori, sul museo della rete e sui prodotti tipici come il salame e le sardine essiccate. In città invece le telecamere di Ntv sono state puntate sul centro storico e sul Museo di Santa Giulia. Sirmione e le terme di Aquaria sono stati protagonisti degli approfondimenti dedicati al Garda, mentre in Franciacorta la troupe ha visitato il monastero di San Pietro in Lamosa e le Torbiere. Non poteva na-

turalmente mancare il momento della degustazione delle proverbiali bollicine. "Siamo rimasti molto colpiti dal territorio - ha ammesso il presentatore del programma, John Warren - e dai paesaggi del lago d'Iseo e della Franciacorta. Sirmione e la bellezza della città di Brescia sono state poi delle bellissime sorprese". "La Russia - secondo quanto affermato dai rappresentanti di Bresciatourism - rappresenta un mercato importante su cui puntare. Le eccellenze enogastronomiche, l'offerta termale e quella sportiva sono solo alcune delle motivazioni che possono convincere il turista russo a visitare il territorio.



Le sardine di Montisola riprese durante il servizio.

Elezioni amministrative il 12 giugno

Il Ministero degli Interni ha reso note le date per le prossime elezioni amministrative. Si voterà domenica 11 giugno, con eventuale turno di ballottaggio domenica 25 giugno. In Valle Camonica sono tre i Comuni in cui si voterà per il rinnovo dei Consigli Comunali: Malonno, Paspardo e Darfo. In quest'ultimo Comune, essendo gli elettori più di 15.000, per la prima volta, se nessun candidato sindaco otterrà la metà più uno dei voti, si andrà al ballottaggio il 25 giugno. Presentazione delle candidature il 12 e 13 maggio.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl/27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l. Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)